

BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA 2.9, iv. 8.2.2 Asse 2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA', PRIORITA' DI INVESTIMENTO 9 iv., obiettivo specifico 8, Azione 2, misura regionale 2 – INTERVENTO DI SISTEMA SUL TERRITORIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NELL'AREA DELL'ASSISTENZA FAMILIARE MEDIANTE RETI TERRITORIALI.

ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE E PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI SENSI DELLA D.G.R. 79/2006 PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DI UN INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NELL'AREA DELL'ASSISTENZA FAMILIARE MEDIANTE RETI TERRITORIALI

Il Dirigente del Settore SERVIZI AL CITTADINO - WELFARE - INNOVAZIONE E PATRIMONIO

NORME DI RIFERIMENTO

In materia di coprogettazione:

- L. 8 novembre 2000, n. 328, art. 1, co. 4 e co. 7 – art. 5 co. 2
- D.P.C.: 30 marzo 2001, art. 7
- Deliberazione A.N.A.C. n. 32 del 20/01/2016, art. 5

In materia di realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare

- D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016, modificata e integrata dalla D.G.R. n. 29-5973 del 24/11/2017 di approvazione dell'Atto di Indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare – periodo 2016/2018 che definisce gli indirizzi e le modalità di attuazione delle seguenti Misure regionali del POR FSE 2014/2020:
 - Misura 2.9iv.8.2.1: Indagine propedeutica allo sviluppo di un intervento di sistema sul territorio regionale nell'ambito dell'assistenza familiare,
 - Misura 2.9iv.8.2.2: Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali;
- D.D. n. 1346 del 27/12/2017 - Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale- di approvazione del Bando regionale per la realizzazione di un “Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali”;
- D.D. n. 165 del 8/03/ 2018 - Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale- con la quale il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 15/06/2018;

PREMESSA

La Regione Piemonte ha promosso sperimentazioni finalizzate a favorire lo sviluppo della qualità dei servizi di assistenza familiare tramite la realizzazione di interventi attraverso la promozione di un modello regionale mediante reti territoriali.

RILEVATO CHE

1) l'obiettivo della misura è favorire l'implementazione sul territorio piemontese di un sistema integrato di politiche (pari opportunità, politiche attive del lavoro e della formazione professionale, politiche sociali) nell'ambito dell'assistenza familiare, definito in continuità con le buone pratiche territoriali già sperimentate e coerentemente con le evidenze della ricognizione e le soluzioni proposte dall'indagine preliminare.

2) le proposte progettuali da presentare alla Regione Piemonte in attuazione della Misura devono coinvolgere strutture pubbliche e private che operano a vario titolo nell'area dell'assistenza familiare; tali reti, partendo da quanto già consolidato sui territori, dovranno ampliare nella maggior misura possibile e sistematizzare il patrimonio di esperienze esistenti al fine di consolidare un sistema di servizi, organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistenza familiare e ai bisogni delle famiglie

3) gli interventi ammissibili in ambito progettuale sono:

- collaborazione con APL - Centri per l'Impiego per la gestione degli sportelli sull'assistenza familiare e per l'utilizzo del Sistema Informativo SILP
- azioni di informazione sul progetto e di orientamento nel mercato del lavoro
- consulenza orientativa o altri servizi al lavoro
- percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze
- formazione complementare volta al raggiungimento della qualifica professionale di Assistente familiare
- supporto all'inserimento lavorativo dell'assistente familiare nella famiglia
- supporto nella gestione del processo di attivazione/conduzione di rapporti di lavoro
- attività di supporto e incentivi alle famiglie per favorire la regolarizzazione del rapporto di lavoro.

4) i soggetti destinatari degli interventi risultano essere:

- persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare;
- famiglie, con particolare attenzione a quelle in situazione emergenziale, residenti e/o aventi domicilio nel territorio della Regione Piemonte;

5) le proposte progettuali dovranno essere presentate alla Regione Piemonte da complesse Associazioni Temporanee di Scopo – ATS coinvolgenti obbligatoriamente soggetti pubblici e privati

6) le Amministrazioni locali, con funzioni di capofila, devono selezionare con procedura di evidenza pubblica i componenti privati delle ATS;

7) la Città di Moncalieri intende porsi come soggetto capofila di una rete di partenariato tra soggetti pubblici che risulti comprensiva dei soggetti operanti sull'intero territorio dell'ASL TO 5, così costituita:

Città di Moncalieri – Comune di Nichelino - Comune di Carmagnola – Comune di Chieri - Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia - Consorzio Intercomunale Socio assistenziale n. 31 di Carmagnola– Consorzio intercomunale socio assistenziale n. 12 di Nichelino – Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Chierese — ASL TO5 – Centro per l'impiego di Moncalieri-Carmagnola e di Chieri (A.P.L. – Agenzia Piemonte Lavoro)

Per il completamento della rete di partenariato chiamata a progettare in merito, la Città di Moncalieri, in qualità di soggetto capofila della rete di partenariato pubblica sopra descritta, emana la presente manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di soggetti privati aventi le caratteristiche di seguito indicate interessate a co-progettare un intervento sul territorio di riferimento dell'ASLto5, secondo le finalità e le modalità previste dal Bando Regionale.

A tal fine

AVVISA

che la Città di Moncalieri, in esecuzione della DGC n. 178 del 17/05/2018 e della D.D. n.1087 del 18/05/2018, intende procedere alla selezione di soggetti privati aventi le caratteristiche di seguito indicate interessati a co-progettare un intervento per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'Assistenza familiare mediante reti territoriali (ai e D.D. n. 1346 del 27/12/2017 - Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale) da svolgere nell'ambito di competenza dell'ASL TO

Con il presente avviso il Comune di Moncalieri promuove un'indagine di mercato preordinata a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici, in modo non vincolante per l'Ente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito alla partecipazione al bando regionale, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

1. - OGGETTO

Formazione di aggregazioni di organizzazioni che opereranno nell'area dell'ASL To 5 della Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di un programma co progettato di azioni in collaborazione con la Città di Moncalieri, di Nichelino, di Chieri e Carmagnola e altri soggetti istituzionali (Enti gestori delle funzioni Socio Assistenziali, ASL e APL - Centri per l'Impiego) finalizzate a fornire soluzioni alle esigenze delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di Assistente Familiare (AF) e ai bisogni delle famiglie nel quadro del "Bando Regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediate reti territoriali" attuativo della misura 2.9iv.8.8.8 del POR Regione Piemonte di cui alla DGR 8-4336 del 12/12/2016.

2. - FINALITA'

La proposta progettuale si dovrà sviluppare secondo gli obiettivi della misura regionale di cui al punto precedente per favorire l'implementazione sul territorio di riferimento di un sistema integrato di politiche (pari opportunità, politiche attive del lavoro e della formazione professionale, politiche sociali e socio-sanitarie) nell'ambito dell'assistenza familiare, definito in continuità con le buone pratiche già sperimentare e presenti sul territorio, incrementando il valore dei servizi di cura, sostenendo le famiglie e valorizzando tutte le reti formali ed informali già presenti localmente.

3. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini dell'ammissibilità al presente avviso l'aggregazione dovrà obbligatoriamente comprendere:

- a) Almeno un'impresa sociale con minimo 2 anni di esperienza documentata di prestazioni su almeno uno dei comuni dell'area dell'ASL To 5, su incarico di enti pubblici negli ultimi 5 anni, con particolare riferimento alla prestazione dell'Operatore Socio Sanitario (OSS);
- b) almeno un operatore dei servizi per il lavoro (SAL) accreditati ai sensi della D.G.R. 30 – 4008 dell'11 giugno 2012 e s.m.i. con esperienza documentata pregressa sul territorio oggetto dell'avviso di gara di gestione di progetti nell'ambito socio assistenziale e con almeno una sede operativa nell'Area del territorio in cui si presenta la candidatura;
- c) almeno un Ente di formazione accreditato ai sensi della D.G.R. n. 29 – 3181 del 19 giugno 2006 e s.m.i., con esperienza di almeno cinque corsi per l'acquisizione della qualifica OSS negli ultimi 5 anni, con relativo Esperto in Tecniche di Certificazione, inserito nell'elenco regionale di cui alla D.D. n. 327 del 04/05/2017;

I requisiti di cui ai punti b) e c) possono essere in capo ad un unico soggetto.

Si prevede opzionalmente la presenza di un Patronato che gestisca gli adempimenti amministrativi e fiscali previsti dal bando.

Sarà considerata con un punteggio aggiuntivo l'aggregazione che propone altri enti fra quelli proposti come opzionali dal bando regionale, al punto 2 paragrafo 2.1.2 Elementi caratterizzanti.

La mancanza di uno dei requisiti sopra indicati sarà causa di esclusione dalla procedura.

3.1 – Requisiti generali di carattere soggettivo

Ogni gruppo di enti/associazioni che si propone dovrà possedere i seguenti requisiti di ordine soggettivo :

-Non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 2000;
- b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. n. 1423 del 1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575 1965 e s.m.i.;
- c. in una delle cause di decadenza di divieto e sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490;
- d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla oralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per una o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par. 1, direttiva C. E. 2004/18;
- e. in violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55 del 19 marzo 1990;
- f. in gravi infrazioni accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
- i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k. in violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, c. 2, lett. c), del D. Lgs., 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis c. 1 del D. Lgs 223 del 4 luglio 2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248 del 4 agosto 2006.

La mancanza dei requisiti di un soggetto dell'aggregazione non comporta l'esclusione di tutta l'aggregazione se la stessa possiede nel suo complesso i requisiti minimi, ma solo l'esclusione del soggetto privo dei requisiti.

E' fatta salva la possibilità di sanare gli errori formali contenuti nell'istanza per i quali l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni/chiarimenti.

4. - RUOLO DELL'AGGREGAZIONE

Le aggregazioni che parteciperanno al presente bando dovranno presentare una domanda, secondo la modulistica allegata, evidenziando le risorse a disposizione (sedi, personale, attrezzature, strumentazioni, automezzi).

Le aggregazioni dovranno attenersi a quanto previsto dal bando per la realizzazione delle seguenti azioni:

- collaborazione con APL - Centri per l'Impiego per la gestione degli sportelli sull'assistenza familiare e per l'utilizzo del Sistema Informativo SILP
- azioni di informazione sul progetto e di orientamento nel mercato del lavoro
- consulenza orientativa o altri servizi al lavoro
- percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze
- formazione complementare volta al raggiungimento della qualifica professionale di Assistente familiare
- supporto all'inserimento lavorativo dell'assistente familiare nella famiglia
- supporto nella gestione del processo di attivazione/conduzione di rapporti di lavoro

- attività di supporto e incentivi alle famiglie per favorire la regolarizzazione del rapporto di lavoro.

5. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le proposte progettuali dovranno coinvolgere soggetti che già operano negli ambiti oggetto del presente bando con le Amministrazioni Comunale e gli altri enti pubblici aderenti al progetto stesso. Le aggregazioni, partendo da quanto già consolidato sul territorio, dovranno ampliare, nella maggior misura possibile e sistematizzare il patrimonio di esperienze esistenti al fine di consolidare un sistema di servizi, organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare e ai bisogni delle famiglie.

L'aggregazione dovrà garantire l'operatività in tutto il territorio afferente agli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali partecipanti al progetto.

La ripartizione del budget tra le diverse attività, oltre a rispettare quanto previsto dal bando e dalla determina regionale di proroga e modifica rispetto ai costi standard, dovrà prevedere un'articolazione equilibrata tra azioni e relativi costi

6. – IMPEGNI DEI SOGGETTI

Il progetto e la domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritti da tutti i soggetti coinvolti nell'aggregazione e dovrà essere previsto un responsabile del progetto con il compito di referente ed interfaccia con l'Amministrazione.

Ciascun membro potrà partecipare al progetto in una sola aggregazione.

In caso di approvazione e finanziamento l'aggregazione dovrà:

- Formalizzare l'ATS avente come capofila la Città di Moncalieri nel rispetto di quanto indicato nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 DELLA Regione Piemonte", approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.

- Garantire che ogni componente abbia la sede legale e/o l'unità operativa utilizzata per il progetto in almeno uno dei Comuni afferenti agli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali partecipanti al progetto; in assenza di sedi situate sul territorio, impegnarsi alla loro apertura al momento della formazione dell'ATS;

- Garantire che ogni componente sia registrato all'Anagrafe regionale degli operatori; nel caso in cui i citati soggetti non ne siano già in possesso, devono richiedere preventivamente, almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza del Bando regionale, l'attribuzione del codice anagrafico regionale, seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>. (art. 8.1 Bando regionale)

- Garantire i flussi dei dati utili per il monitoraggio e la rendicontazione progettuale, utilizzando gli applicativi informativi dedicati, i programmi, la modulistica che verranno definiti per la gestione del progetto

- Garantire lo svolgimento delle attività fino a conclusione del progetto

- Impegnarsi a collaborare con i Centri per l'Impiego di riferimento sia per gli sportelli sull'assistenza familiare per l'utilizzo del sistema informativo SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) che per la banca dati SILP

- Garantire all'Ente capofila dell'ATS, già individuato nella Città di Moncalieri, il necessario supporto alle attività di coordinamento, rendicontazione, monitoraggio e valutazione dell'intero progetto.

7. – DURATA DEL PROGETTO

Successivamente alla comunicazione da parte della Regione di approvazione e finanziamento del progetto, lo stesso sarà avviato dopo la sottoscrizione dell'atto di adesione da parte del soggetto capofila dell'ATS, ed avrà scadenza al 31 dicembre 2020.

8. - RISORSE ECONOMICHE

Per lo svolgimento delle attività è prevista la richiesta di un contributo alla Regione Piemonte di circa 250.000,00 euro complessivi. La somma totale delle risorse da attribuire alle attività previste è condizionata all'approvazione totale o parziale del progetto da parte della Regione Piemonte stessa

Laddove il progetto venisse approvato e finanziato dalla Regione Piemonte, il riconoscimento dei costi di realizzazione sostenuti da ciascun partner dell'ATS avverrà sulla base delle disposizioni contenute nel citato Bando regionale, a cui si rinvia.

Le somme erogate in attuazione del predetto Bando regionale costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le erogazioni previste, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Analogamente i trasferimenti tra soggetto capofila e partner dell'ATS sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

I contributi concessi dalla Regione Piemonte, inoltre, come indicato nel Bando regionale citato, non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Il progetto sarà avviato solo se approvato e finanziato dalla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale

9. - PROCEDURA DI SELEZIONE

La commissione di valutazione delle aggregazioni sarà nominata con provvedimento della Dirigente del Servizio Politiche sociali della Città di Moncalieri successivamente alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Città di Moncalieri si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessuna proposta progettuale sia ritenuta idonea.

10. - CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della selezione della migliore proposta progettuale, la Commissione procederà alla valutazione dei progetti pervenuti sulla base dei seguenti criteri. Ogni singolo componente concorrerà all'attribuzione del punteggio complessivo attraverso la valutazione delle specifiche tecniche.

Ad ogni aggregazione, indipendentemente dal numero dei componenti, potrà essere attribuito un punteggio fino al massimo previsto rispetto ai singoli criteri individuali nella seguente tabella.

		Punteggio
1) Descrizione procedure e modalità organizzative relative alle seguenti azioni progettuali	totale	45
1.1) Informazione generale sul progetto, informazione alle famiglie		5
1.2) Azioni di supporto, presa in carico, orientamento		5
1.3) Servizi di ricerca attiva e accompagnamento al lavoro		5
1.4) Servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo dell'AF nella famiglia		5
1.5) Tutoraggio a seguito di inserimento lavorativo dell'AF		10

1.6) supporto alla gestione del processo di attivazione e consuntivazione dei rapporti di lavoro		10
1.7) Individuazione e validazione delle competenze e Piano formativo complementare per AF		5
2) Modalità di coordinamento e gestione del partenariato		15
3) Qualità complessiva della proposta progettuale		10
4) Congruità ed economicità del piano dei costi		10
5) Composizione del partenariato	Patronato	10
	Altri attori territoriali	5
6) Offerte migliorative		5
Totale		100

Saranno ammesse alla partnership le proposte progettuali che otterranno almeno un punteggio di 60 su 100.

A seguito degli esiti delle valutazioni delle proposte progettuali, la Commissione redigerà apposita graduatoria che verrà formalizzata con atto dirigenziale. Sulla base delle valutazioni effettuate si procederà all'individuazione dell'aggregazione da includere nell'ATS.

11. - MODALITA' DELLA COPROGETTAZIONE

Con l'aggregazione selezionata e gli altri attori istituzionali che perfezioneranno la rete operativa di cui al punto 2 del Bando Regionale si procederà alla coprogettazione finalizzata alla stesura della proposta progettuale da presentare alla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale.

In caso di accoglimento della proposta e approvazione del finanziamento regionale, verrà costituita l'ATS con i soggetti partner, al fine di poter procedere alla sottoscrizione di atto di adesione, secondo le modalità previste dall'art. 10 del Bando Regionale.

12. - MODALITÀ E TERMINE DI TRASMISSIONE DELLE CANDIDATURE

L'istanza (all. a) di partecipazione alla procedura deve indicare: natura giuridica, ragione sociale/denominazione, sede legale e oggetto dell'attività e dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di ogni soggetto componente l'aggregazione e ad essa dovrà essere allegata copia dei documenti di identità dei sottoscrittori e dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. N. 445/2000, attestanti il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso previsti dall'art. 3.

Nell'istanza, dovranno essere indicati recapiti telefonici, fax, indirizzo e-mail e posta elettronica certificata di tutti i componenti.

La domanda deve essere redatta utilizzando la modulistica appositamente predisposta, allegata al presente bando, e scaricabile dal sito istituzionale della Città di Moncalieri al seguente indirizzo: <http://www.comune.moncalieri.to.it>

La documentazione dovrà pervenire entro **e non oltre le ore 12,00 del giorno 5 giugno 2018** presso: Città di Moncalieri – Ufficio Protocollo – Via Principessa Clotilde n. 10- 10024 Moncalieri, in busta chiusa riportante la seguente dicitura “Bando Regionale Assistenza Familiare 2018”

Il recapito tempestivo delle domande rimane ad esclusivo rischio del mittente anche nell'ipotesi che, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione in tempo utile. Non saranno pertanto accettate per nessun motivo le candidature pervenute oltre il suddetto termine.

Ogni componente dell'aggregazione, con la domanda di partecipazione, e per le esclusive esigenze concorsuali, dà il consenso, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati anche personali.

13. - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 6/06/2018 alle ore 16,00 presso la Sala Giunta del Comune di Moncalieri Piazza Vittorio Emanuele II n. 2 e vi potranno partecipare i legali

rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore. Il RUP con due testimoni procederà a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente la Commissione nominata con apposito atto, procederà alla valutazione della proposta progettuale presentata e all'assegnazione dei relativi punteggi secondo quanto indicato al precedente punto

14. - PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito della Città di Moncalieri, sezione "Amministrazione Trasparente" e scaricabile all'indirizzo <http://www.comune.moncalieri.to.it>

Per informazioni è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: servizi.sociali@comune.moncalieri.to.it , indicando come oggetto: Bando regionale assistenza familiare 2018

15. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione all'attuazione delle prestazioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente atto avverrà nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy)

16.- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 31 D. Lgs 50/2016, ha designato quale responsabile del procedimento il sottoscritto dott.ssa CRISTINA ROMAGNOLLI

Moncalieri, 18/05/2018

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Cristina ROMAGNOLLI